IL MATTINO
PAGINA 21
15 MAR. 1994

Sottosopra

di **ASTRIX**

Proverbi, quante bugie!

«BACCO, tabacco e venere riducono l'uomo in cenere» recita un vecchio adagio. I proverbi, si sa, sono la saggezza dei popoli, ma questa volta sembra che i nostri saggi abbiamo sbagliato di grosso.

A smentire il proverbio è una recente inchiesta di David Warburton che giunge a conclusioni diametralmente opposte. Un campione di 1509 cittadini italiani, francesi, tedeschi, spagnoli ed inglesi hanno risposto alle domande dei ricercatori i quali hanno scoperto che per la maggior parte degli europei è chiaro il rapporto di costi-benefici ogni volta che bevono, fanno l'amore e fumano. Il piacere, in sostanza, non rappresenta più, per le generazioni moderne, il sinonimo del vizio, anzi è l'antidoto per molti stati di ansietà.

Uno-due caffè al giorno, secondo i ricercatori, danno calma e contentezza con miglioramento delle prestazioni dell'individuo, col tabacco si capisce di piu' ed il consumo anche di un solo cioccolatino aumenta la felicità. Guai farne a meno. La rinuncia a questi piaceri può produrre stress tale da provocare la riduzione delle difese immunitarie, rendendo tutto l'organismo più vulnerabile.

Ma la ricerca ha dato anche altri dati abbastanza sconvolgenti: per gli europei i principali piaceri della vita quotidiana sono nel 49 per cento dei casi la tazzina di caffè e nel 40 per cento la tazza di the. I cioccolatini occupano gli ultimi posti (sono preferite dai francesi, i più golosi del Vecchio continente). Per quanto riguarda il sesso la sorpresa è doppia visto che si trova solo al decimo posto tra le preferenze di gran parte degli europei. L'unica eccezione per gli italiani che, da vecchi latin lover, nella classifica dei piaceri della vita mettono il sesso al quarto posto, dopo la famiglia, le vacanze e le letture.

2048393675

Source: https://www.industrydocuments.ucsf.edu/docs/qqfl0000